Anno IX - N. 3265 Trieste, Mercoledì 17 Dicembre 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3265

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Attentato ad un ambasciatore austriaco. ROMA 16. (B.) Un individuo lanciò una pietra contro la carrozza dell'ambasciatore austriaco al Vaticano. La vetrata del finestrino della carrozza andò in frantumi e l'ambasciatore riportò una leggera contusione. L'individuo, certo Bonesana, ex portiere dell'ambasciatore, fu arrestato. Dichiarò che voleva vendicarsi per essere stato licenziato dall'ambasciatore Revertera.

ROMA 16. (B) Ulteriori notizie dicono che il Bonesana scagliò due sassi contro la carrozza del co. Revertera, la cui leggera contusione sarà guarita in tre o quattro giorni.

ROMA 16. (B) Secondo la *Riforma*, il Bonesana comparirà domani dinanzi al correzionale. Tutti i giornali esternano simpatie al conte Revertera. Il papa chiese notizie del suo stato.

ROMA 16. (N) Stamane mentre il conte Revertera, ambasciatore austro-ungarico presso il papa, attraversava in carrozza chiusa il Corso Vittorio Emanuele, un individuo lanciò contro la carrozza due sassi che ruppero i vetri, sfiorando il viso all'ambasciatore. Il servitore, sceso di carrozza, raggiunse l'individuo e lo consegnò ad un questurino. L'ambasciatore, le cui ferite sono di nessuna importanza, è rientrato nel palazzo Venezia. Lo sconosciuto, condotto alla stazione di publica sicurezza, dichiarò chiamarsi Francesco Bonesana, da Treviglio. E' risultato che da circa tre mesi era stato licenziato da casa Revertera, ove era portiere, causa le frequenti sbornie. Attualmente trovavasi disoccupato e stamane volle vendicarsi contro il conte Revertera. Nel pomeriggio fu condotto alle carceri nuove. I sassi lanciati sono di forma piccola, quasi rotonda; il Bonesana li portava in tasca ed aspettava da qualche tempo la carrozza, che ei conosceva e sapeva che sarebbe passata per quella via. Il conte Revertera riportò quattro ferite: una alla guancia sinistra, una al mento e due sopra l'occhio sinistro prodotte dalle scaglie di vetro, tutte guaribili in quattro o cinque giorni. Il barone de Bruck, ambasciatore presso il Quirinale, si recò, appena avvisato, a salutare il collega. Appena saputosi l'incidente al Vaticano, il papa mandò il cardinale Rampolla a prendere notizie.

Il Bonesana dovrà rispondere di ferimento con premeditazione; sarà giudicato domani per citazione direttissima. Si sequestrarono le selci e i pezzi del cristallo rotto.

Parlamento italiano. ROMA 16. (B) *Camera*. Il presidente legge una proposta di Pantano, firmata da altri 18 radicali, che la Camera incarichi una commissione di studiare tutte le riforme daziarie che verranno ritenute necessarie in vista della nuova fase del regime doganale che s'inaugurerà nel 1892, e ciò allo scopo di facilitare la conclusione di accordi vantaggiosi con le altre potenze circa il traffico internazionale. La Commissione dovrebbe riferire nel giugno 1891. Intanto il governo viene invitato a denunciare prima dei 31 dicembre corr. il trattato commerciale con l'Austria-Ungheria.

ROMA 16. (B) E stato distribuito alla Camera l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Esso dice: E' sempre stato per l'Italia il più sacro dovere essere fedele alle alleanze, cordiale nelle amicizie, costante nel desiderio di migliorare i rapporti con tutte le potenze. Se l'Italia, nell'adempimento di questo dovere, seppe cooperare ad eliminare ogni pericolo di guerra e a tranquillare gli animi per lo avvenire, essa potrà in ciò trovare un compenso alla sua lealtà e saggezza.

ROMA 16 (B) La risposta del Senato al discorso della Corona dice: La sicurezza dell'Italia è garantita oggi e domani per l'alleanza con le potenze centrali. La possente forza riunita per il mantenimento della pace è in grado anche, occorrendo d'imporla. L'isolamento dell'Italia, quand'anche avesse forze proprie sufficenti, sarebbe attualmente pieno di pericoli ed equivarrebbe ad una rinuncia ad ogni ingerenza nelle facende del mondo. Il Senato approvò l'indirizzo di risposta.

ROMA 16. (N) *Camera*. Convalidansi parecchie elezioni, si proclamano i risultati delle nomine delle commissioni e si vota per la Giunta generale del bilancio. Leggesi il progetto Bonghi sul ritorno al collegio uninominale. Sarà svolto ai 22 corrente. Annunziasi la nota mozione Panrente. Annunziasi la nota mozione Pantano, che viene iscritta all'ordine del giorno di sabato. Bonghi svolge un'interrogazione circa i sussidi agl' inondati.

La lista dei candidati ministeriali alla Giunta del bilancio (17 sono nuovi; alla Opposizione sono lasciati 6 posti) provoca vivaci comenti per l'esclusione dei deputati impiegati, per la scelta di alcuni nomi e l'esclusione di altri. Vi sarà grande dispersione di voti. L'Estrema Sinistra vota per parecchi candidati d'accordo con la Opposizione costituzione. Essendosi poi mutata parzialmente la lista ministeriale all'ultimo momento, avviene un vivo incidente fra Lacava e Di Breganze. La votazione procede disordinata. Alle 11.50 non sono spogliate che 70 schede. Lo spoglio si finirà domani.

ROMA 16. (N) Al Senato è stata proclamata la votazione della commissione permanente alle finanze.

La Russia arbitra. COLONIA 16 (N) La *Kölnische* ha da Pietroburgo: Riguardo alla questione d'arbitrato fra la Francia e l'Olanda, dicesi che lo czar, al quale il relativo ufficio di giudice arbitro già per massima non piace, non rifiutò recisamente di assumerlo anche per cortesia personale verso il re d'Olanda. Ora, siccome l'ufficio non è stato ancora precisamente accettato, adesso, dopo la morte di re Guglielmo, è ancora più improbabile che lo czar vi si adatti. Per questo motivo, la scorsa settimana l'autorità preposta alla stampa intimò alle relazioni dei giornali il divieto di scrivere sulla questione.

Natalia e le sue questioni. BELGRADO 16 (N) La regina madre incaricò l'ex agente diplomatico serbo a Sofia, Danics, di publicare le sue Memorie. L'edizione francese è già stampata e vi sono allegate 75 lettere. Vociferasi che il governo proibirà le Memorie di Natalia subito dopo la loro publicazione, perchè ostili a Milan. Natalia ha scritto al Garascianin per ringraziarlo del suo atteggiamento durante la discussione del suo Memoriale alla Skupcina.

I negoziati austro-tedeschi. VIENNA 16 (B) Secondo la *Presse* sussiste l'intenzione di continuare le conferenze fra i delegati tedeschi ed austro-ungarici, senza interruzione fino alla chiusa del primo esame delle reciproche pretese e concessioni. Non è quindi ancora positivo che subentri una pausa a Natale.

Menelik e l'Italia. ROMA 16 (N) Assicurasi essere pervenuta all'ambasciatore inglese copia della lettera che Menelik ha inviata alla regina Vittoria per lagnarsi del governo italiano. Però la lettera non avrebbe l'importanza attribuitale generalmente.

Inglesi e portoghesi in Africa. LISBONA 16. (N) Una spedizione militare partirà al 21 per Mozambico. Molte società firmarono un indirizzo al governo protestando contro il *modus vivendi* del 14 novembre con l'Inghilterra.

La salute del papa. ROMA 16. (B) Circolando delle voci che il papa sia ammalato e costretto a letto, si assicura che si tratta di una semplice infreddatura.

ROMA 16. (B) Il papa è leggermente infreddato, ma diede tuttavia udienze fino alle 2 e ricevette parecchi cardinali.

Gladstone battuto. LONDRA 16. (B) Nell'elezione parlamentare a Bassetlow nella contea di Nottingham a succedere al defunto conservatore Beckrett fu eletto l'unionista Milmer contro il gladstoniano Mellor.

La successione lussemburghese. ROMA 16. (N) Il re ricevette il ministro lussemburghese Eyschen che gli comunicò la salita al trono del granduca del Lussemburgo. Stasera il re gli offre un pranzo al Quirinale, al quale è invitato anche Crispi.

La crisi americana. WASHINGTON 16. (B) Il partito republicano discusse ieri i provedimenti proposti per la soluzione della crisi finanziaria e decise di eliminare le disposizioni della relazione senatoriale sull'emissione di buoni due percento.

Parlamento austriaco. VIENNA 16. (B.) *Camera dei deputati.* Sul bilancio provisorio non parla che Türk per esortare il governo alla riforma delle leggi tributarie e di stampa. Approvansi varie leggi e si delibera di autorizzare l'autorità giudiziaria a procedere contro Vergani per titolo di lesion d'onore. Approvansi poi tre paragrafi della legge sulle casse di soccorso registrate, con una aggiunta proposta dal Kronawetter al primo paragrafo. Seguono due proposte ed una interpellanza. Prossima seduta giovedì.

Per la morte del bar. Pretis. VIENNA 16 (B) L'imperatore fece esternare le sue condoglianze alla famiglia Pretis; si condolsero con essa anche l'arciduca Ranieri, Taaffe, i ministri e il luogotenente. (Rileviamo dal *Fremdenblatt* che il bar. Pretis era nato in Amburgo, non a Trieste. *N. d. R.*)

Fra sovrani e principi. VIENNA 16. (B) Alle due pomeridiane l'imperatore si recò al palazzo del granduca ereditario del Lussemburgo, ma non ve lo trovò. Il granduca visitò la principessa ereditaria vedova Stefania e pranzò dall'arciduca Guglielmo.

Ferrovie Ungheresi. BUDAPEST 16. (B) La Tavola dei deputati approvò la legge sul riscatto della ferrovia nord-est.

Moti operai. JUDENBURG 16. (B) I minatori di Fohnsdorf si sono messi in isciopero.

Contro Parnell. EDIMBURGO 16. (B) Il Consiglio municipale deliberò di cancellare Parnell dalla lista dei cittadini d'onore.

Convenzione ferroviaria internazionale. PARIGI 16. (B.) Carnot firmò il progetto di legge che ratifica la convenzione internazionale stipulata a Berna, concernente il trasporto di merci sulle ferrovie.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 7.40, tram. ore 4.13. Oggi S. Lazzaro. Domani San Graziano. — Term. C. ore 7 ant. 3.5, 2 pom. 1.8 — Alt. bar. 757.9. — Alta marea 2·18 ant., 11.18 a. Bassa marea 7·28 ant., 7.50 pom.

Per la futura linea del dazio consumo. Siamo informati che l'on. Burgstaller ha presentato il 12 corr. al Consiglio dell'impero a Vienna una petizione dell'on. Leopoldo Mauroner e consorti (firmata da 700 territoriali) tendente ad ottenere che venga mantenuta l'attuale linea del pomerio della città quale linea dazio-consumo dopo il lievo del portofranco, dimostrante i gravi danni che sarebbero per derivare agli abitanti del territorio qualora la linea daziaria venisse estesa all'attuale linea doganale, come sembra sia intenzione del Governo.

Ci consta poi che, per insinuazione del noto Mandich, alcuni territoriali stanno raccogliendo denaro per mandare a Vienna una deputazione incaricata di presentare una consimile petizione, soltanto estesa in quella lingua slovena che non è nemmeno conosciuta da tutti i firmatari. Che si vuol ottenere con questa seconda petizione dal momento che ce n'è già una debitamente appoggiata?

Vino e dazio. Veniamo a rilevare che i signori depositari in vino della nostra città hanno presentato al Ministero delle finanze in Vienna un memorale col quale appoggiano le proposte del Comune di Trieste per quanto riguarda il dazio sul vino e contrariano la domanda degli osti per l'abolizione del dazio d'educilio alla epoca del toglimento del portofranco.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci vennero rimessi a favore della *Lega Nazionale* da „Quei della Panola a S. Cilino“ f. 1.12.

Il Natale dei bambini poveri. Continuano ad affluire i doni; ieri ci pervennero al benefico scopo: da Guido e Luisa 6 giacchettine, 6 paia di calze e 6 cuffiette di lana; da Giorgietto 12 paia di calze di lana ed altri oggetti di vestiario; da E. F. 6 paia calze di lana; da Emma un assortimento di giocattoli; da Maria Grego pure un assortimento di giocattoli; — il nostro appello, come si vede, non passò inascoltato. Grazie a tutti questi pietosi e possa il loro esempio trovare ancora degli imitatori. A Natale non ci vuol molto e già i negozi riboccano di gente che va a fare degli acquisti. Nel fare queste comprite, non dimentichino i fanciulletti poveri.

Gli esperimenti della linfa Koch all'ospedale. Iermattina, nel riparto appositamente ora creato nel civico ospedale, ebbero principio gli esperimenti colla linfa Koch; furono praticate iniezioni di un milligrammo a sei persone affette da tubercolosi di varie forme e precisamente tre affette da infiltrazioni polmonari, due da tubercolosi al ginocchio e una da *lupus*.

La cura con la linfa Koch è affidata al dott. Manussi, assistenti i dott. Brunner e Vittorio Liebmann; iermattina alle iniezioni che furono eseguite con lo schizzetto prescritto dal Koch (in attesa di ricevere uno schizzetto Pravaz di asbesto) erano presenti molti altri medici fra cui il protofisico dott. Costantini, il sostituto dottor Merlato, il protomedico della Luogotenenza dott. Bohata, nonchè tutti i medici della Poliambulanza.

Sino a iersera alle 7 ore nelle persone sottoposte all'iniezione non si era manifestata alcuna reazione. I medici non addetti al servizio ospitaliero possono ispezionare il detto riparto dalle 9 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Varo. Il nuovo piroscafo denominato *San Giusto* è stato felicemente lanciato in mare, ieri mattina, dal cantiere dello Stabilimento Tecnico Triestino, a San Rocco.

Alle nove tutto era pronto e, sciolte le ultime ritenute, la magnifica mole, accompagnata dalle acclamazioni e dai voti degli intervenuti e degli operai, scivolò maestosamente nel suo elemento. Con due rimorchiatori venne subito condotto sotto la mancina dell'Arsenale del Lloyd per riceverví le caldaie e la macchina, che escono dalle officine dello Stabilimento Tecnico Triestino.

Il battello, di forme robuste, fa bella mostra, e tanto per il modellato disegno, quanto per l'accurata e finita esecuzione, aggiunge nuovo pregio alla già stabilita fama mondiale del prelodato Stabilimento.

Il *San Giusto* avrà la capacità di circa 2600 tonnellate in peso, è di tipo mercantile, costruito in acciaio, sul sistema di Webb, con un ponte principale ed un ponte superiore interrotto a prua per un breve tratto di circa 7 metri. E' il primo battello di questo genere che si costruisca su di un cantiere triestino.

Come noto, il *San Giusto* appartiene ad un consorzio costituito per iniziativa del signor cav. G. Tarabochia; un secondo piroscafo, da denominarsi *San Rocco*, trovasi in costruzione sul cantiere omonimo.

Il *San Giusto* intraprenderà il suo primo viaggio per il Brasile.

Madri per ridere - Orribile delitto - Una madre imputata di avere strangolato la propria bambina. Caterina Bainat, giovane di 19 anni da Cormons, cameriera disoccupata, trovavasi ricoverata all'ospedale, dove circa due settimane fa diede alla luce una bimba a cui fu dato il nome di Angiolina. Dieci giorni dopo aver partorito, ella uscì dallo stabilimento e venerdì scorso si recava al terzo piano della casa N. 34, in via del Torrente, presso certa Maria Vaticelli, donna di 49 anni, alla quale dalla famiglia Bergamasco viene affittata una stanza. La Bainat, rivolgendosi a costei, la pregava di volerla ricoverare per qualche giorno fino a che avesse trovato di allogarsi meglio, e la Vaticelli, che fa la prestaservizi e conduce una vita miserabile, la accettò senza difficoltà. La stanza dove abita la Vaticelli essendo sotto il tetto è costruita in declivio ed è rischiarata da un abbaino; nella parte più bassa è collocato il letto nel quale dopo la venuta della Bainat dormivano in quattro persone (!) e cioè: le due donne, la bambina neonata della Bainat, ed un figlio adottivo della Vaticelli, ragazzino di poco più di 6 anni. Siccome nella casa, e principalmente in quel piano, vi sono molti quartierini e perciò anche molte donne, alcune di queste si erano radunate alla sera di sabato scorso nel quartiere della Bergamasco e chiacchieravano insieme. Presente trovavasi pure la Bainat, che, seduta sopra una cassa allattava la bimba e vuolsi che in quell'occasione ella si fosse espressa, manifestando, in certo modo, il desiderio che la piccina morisse. Certa Caterina Furlani, che trovavasi presente, udite queste parole, le avrebbe ritenute dapprima uno scherzo ed avrebbe obiettato alcunchè senza darvi troppo peso. In seguito però, quando la Bainat ripetè quelle parole, aggiungendovene altre, esprimendo un vero sentimento d'odio contro l'innocente frutto delle proprie viscere, di cui pareva ella anelasse disfarsi, quelle donne sbigottite a quel cinismo crudele, si allontanarono dalla madre senza cuore, comentando fra loro quanto avevano udito.

Al domani, vale a dire nella mattina della domenica, la famiglia Bergamasco udì ancora i vagiti della bimba; un'ora dopo però, la Bainat, interrogata dalle donne, disse che la bambina era morta di spasimo. Qualcuna di esse chiese di poter vedere il cadaverino, ma la madre - a quanto si racconta - aveva risposto che ciò non si poteva. Il sospetto, tosto insinuatosi nell'animo delle coinquiline, prese allora vieppiù consistenza: quella bambina il giorno innanzi era bella, fiorente; come mai avrebbe potute morire di spasimo così improvisamente? E quelle teorie crudeli che la Caterina aveva manifestate?... Tutto lasciava adito alla supposizione che colei durante la notte avesse strangolata la propria creaturina.

La Bainat, frattanto in tutta fretta, mandò a chiamare il visitatore dei morti il quale estese subito il certificato di decesso, a quanto dicono quelle donne, *senza neppure aver guardato il cadavere*; e su questo proposito riteniamo verrà fatta un'inchiesta. La madre poi collocò la salma in una cassetta ed alle quattro del pomeriggio la fece trasportare da un ragazzo alla cappella mortuaria della Pia Casa dei poveri in via Conti.

Un'ora prima che il cadaverino venisse trasportato alla cappella, la Maria Vaticelli partiva per Rovigno, a quanto disse, per affari, ed aggiunse che sarebbe ritornata mercoledì - che sarebbe oggi. Nel giorno stesso l'ispettore degli agenti di p. s. Schabl, con molta abilità seppe venire a cognizione del fatto e ne rese tosto edotto il giudice istruttore Dott. Picoli il quale, assieme al proprio ascoltante, si recò alla cappella mortuaria e, presenti i dott.i Seunig e Zamparo ed il visitatore dei morti dott. Szirmay, praticò i rilievi di legge ed ordinò poscia il trasporto del cadavere alla cappella mortuaria di San Giusto, ciò che fu fatto, mediante vettura, per opera dell'ispettore Schabl e dell'agente Miglioranzi.

Questi due ultimi poi procedettero ierilaltro verso le 5 1/2 pom. all'arresto della Caterina Bainat.

Iermattina alle 8 1/2 venne fatta la sezione cadaverica.

La Bainat è una giovane dall'aspetto simpatico, ha capelli biondi, occhi bruni, carnagione bianca, figura snella. Ella venne tradotta alle carceri criminali, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il fatto, di cui si sparse ieri la notizia fra le donne del popolo, produsse una viva impressione.

Elargizioni varie. Gli eredi del defunto sig. Stauro Livaditi rimisero alla Pia casa dei poveri f. 200, quale legato di esso defunto.

Il prof. Lionello Sinigaglia da Vienna, rimise f. 5 a favore della Compagnia di infermieri, per onorare la memoria della signora Adele Lauro nata Bonomo.

Due triestini espulsi dalla Svizzera. Il *Correspondenz Bureau* ha da Berna:

„Il Consiglio federale decise di espellere dalla Svizzera parecchie persone, fra le quali certi Rovigo e Hiskio, *alias* Marelli, di Trieste, perchè continuavano anche in Isvizzera la propaganda anarchica, predicavano il rovesciamento violento del presente ordine sociale, suggerendo a tal uopo l'assassinio ed altre azioni criminose.“

La cardatura della lana per l'ospedale. Finora la cardatura della lana per uso del civico ospedale veniva affidata ad un'impresa. Adesso però si è pensato che sia meglio adottare il sistema meccanico della cardatura della lana nello stesso stabilimento ed all'uopo fu messo a disposizione dell'ospedale l'importo di f. 385 per l'acquisto di una cardatrice a trasmissione meccanica.

Il taglio del ghiaccio a Basovizza. Il taglio del ghiaccio degli stagni comunali siti nel raggio della villa di Basovizza fu aggiudicato a Michele Urbancich, verso pagamento di f. 30 per il primo taglio e di altrettanti per il secondo.

Ancora dei piccoli martiri - Una matrigna crudele. L'ispettore degli agenti di p. s. sig. Schabl sta facendo attive indagini intorno ad alcuni fatti venuti a sua conoscenza - dopo il processo Badini - di alcune madri che crudelmente maltrattano i propri figliuoli.

Certo è compito dell'autorità quello di mettere in luce fatti di questo genere e circa ai bimbi maltrattati siamo anzi ora in un'epoca di recrudescenza; noi abbiamo già osservato però che dato il generale sentimento della popolazione su questo riguardo, non è difficile cadere, involontariamente, in una esagerazione morbosa, nella quale noi desideriamo di non incappare. Diamo perciò ricetto alle notizie di mano in mano che ci pervengono su argomenti consimili; non senza però rendere attento il nostro publico di non poterci fare compiutamente mallevadori di ciò che riferiamo, in base ad informazioni avute.

I nuovi rilievi testè fatti dal signor Schabl concernono dunque una tale Teresa Iskra, moglie di un accendi-fanali addetto alla Ferrovia Meridionale.

Questi quando sposò la suddetta era vedovo, con due figlie; e al solito, la voce publica accusa la matrigna di sevizie e maltrattamenti a danno delle figliuolette del marito: di cui una, a nome Luigia, ha 8 anni, l'altra, a nome Maria, ne ha cinque.

Una bambina nata dal nuovo matrimonio, invece, a nome Stefania, avrebbe tutta la predilezione della madre. Sussiste il fatto che questa Teresa Iskra trovò spesse volte alterco coi vicini appunto perchè essi la rimproveravano del suo agire verso le figliastre; ed evvi quello altresì che i coniugi summenzionati in breve spazio di tempo cambiarono alloggio più volte, appunto - a quanto si suppone - perchè la moglie temeva di venir dennunciata dai coinquilini. Gli Iskra abitarono dapprima in Gretta, poi nel rione di San Giacomo in Monte, poi al secondo piano della casa N. 9 in via Maiolica. Fu a questo indirizzo che il sig. Schabl si recò assieme all'agente Miglioranzi, ma la famiglia dell'accendifanali aveva già mutato alloggio improvvisamente, per recarsi ad abitare al

---

SORELLE!

Romanzo di Enrico Wood (137

— Credo che finora quel bambino sia stato male curato. Sapete donde vengano e qual ragione li abbia portati a Wennock-Sud?

— È un'assurdità! - egli disse dopo un momento.

— Lo penso anch'io, - fece l'infermiera; - dopo tutto quello che s'è già fatto, credo che non riuscirà a scoprire altro. L'ho anche detto alla signora Smith.

— Allora avete parlato con lei di quell'affare!

— Sicuro; si può dire che non abbiamo parlato d'altro dacchè l'ho trovata alla stazione di Grande Wennock.

E la signora Peperfly raccontò dall'*a* alla *z* tutto quello che sapeva sul conto della signora Smith.

Carlton l'ascoltava in silenzio; quando ella tacque, le domandò:

— Avete parlato di tutto ciò ad altri che a me?

— A nessuno, - rispose mistress Peperfly dimenticando, naturalmente, la sua conversione con Giuditta. - La signora Smith mi ha raccomandato il silenzio.

— E ve lo raccomando anch'io - fece Carlton, - Mi ricordo ancora, se non ve ne ricordate voi, di tutte le noie che abbiamo avute per quell'affare; non ci mancherebbe altro che qualcuno venisse a procurarcene di nuove e, certamente, per nulla. Ma chi diamine può essere quella donna? Una parente forse della signora Crave?

— Ah! non lo so. Ella è, per tutto ciò che la concerne, di una assoluta riserva.

La conversazione finì lì, perchè il signor Carlton fu chiamato dal dottore Lycett. Un quarto d'ora dopo egli lasciava la casa della signora Knagg per rientrare nella sua, tutto pensieroso.

Il nome di Smith, le informazioni date dall'infermiera, tutto gli faceva pensare che quella donna fosse la stessa che era venuta a prendere il bambino della signora Crave; ma allora, il bambino era quello della signora avvelenata?

Carlton aveva domandato l'età di lui e la signora Smith gli aveva risposto che aveva sei anni. Ma aveva detto la verità?

Egli entrò nel suo laboratorio, rivolse qualche parola al suo aiutante, poi preparò colle sue mani una medicina e, dopo d'aver guardato l'orologio, uscì in fretta.

Erano passate le sei ed egli pranzava alle sette. S'avviò verso Tupper-Cottage, e per istrada, passando davanti ad una bottega da merciaio, vi entrò per comprare un giocattolo, un soldato che batteva il tamburo, che egli aveva veduto là dentro da qualche giorno.

Quando entrò nella sala della signora Smith, trovò la buona donna che faceva cenare il bambino con del pane, un pezzo d'agnello arrosto e una tazza di latte.

— Ebbene, come va il nostro ometto questa sera? - domandò il dottore sorridendo gentilmente.

La signora Smith, che non s'apettava di vederlo a quell'ora, rimase un po' sorpresa.

— Ho pensato che era meglio fargli prendere questa sera una medicina che non gli avevo ordinata questa mattina - disse Carlton. - L'ho preparata io stesso e ve l'ho portata. Dunque ceniamo, eh? - aggiunse quindi rivolgendosi al bambino. - E' un po' presto.

— Ha sempre una gran fame quando è quest'ora, - disse la vedova - e io gli do da mangiare quando ne vuole. Faccio male?

— Oh! no - rispose il dottore. - Ma, poichè sono qui, vorrei vedere un'altra volta il suo ginocchio.

— Non mi fa male questa sera - disse il bambino temendo di soffrire.

— Allora lasciamolo tranquillo - replicò Carlton sorridendo. - E adesso vuoi dirmi come ti chiami, mio piccolo amico?

— Si chiama Giorgio, - fece la madre senza lasciar tempo al bambino di parlare, - era il nome di suo padre.

(*Continua*)

primo piano della casa N. 14 in via del Coroneo.

Gli inquilini della casa di via Maiolica raccontarono che la figliuoletta di cinque anni principalmente veniva maltrattata dalla matrigna; essendo ella di natura malaticcia, sarebbe stata spesso rampognata e percossa dalla madre ad ogni minimo accenno alle proprie sofferenze. Si aggiunge poi che tutte e due le fanciullette venissero fatte dormire sul pavimento, scarseggiassero di cibo e venissero di sovente percosse. Ad ogni modo ripetiamo che il ristabilire quanto di vero ci sia in queste asserzioni sará di competenza dell'autorità.

Piccolo incendio e sospetti di incendio. Ieri alle $4^3/_4$ pom. l'appostamento dei vigili in piazza Lipsia veniva avvertito che nello stesso edificio, in una stanza dell'Academia di commercio, c'era un piccolo incendio. Si trattava di un tizzone che caduto dalla stufa aveva acceso un tratto del pavimento. Gli addetti alla Academia avevano spento essi il piccolo incendio, epperò i vigili, diretti dal luogotenente Caputto, non fecero che rompere un pezzo di pavimento per assicurarsi che il fuoco non covasse di sotto.

Mezz'ora dopo gli stessi vigili, col luogotenente Caputto venivano invitati a recarsi nella vicina casa N. 4, perchè le stanze dei quartieri al I ed al III piano s'erano riempite di fumo e si sospettava quindi che in qualche angolo della casa si fosse manifestato il fuoco. Visitarono minutamente la casa, ma non trovarono traccia d'incendio. Scesi allora a pianterreno, apersero il locale che fu già l'antico *Caffè all'Academia* e che ora si sta adattando per uso di bottega da fornaio e trovarono che nel forno or ora costruito era stato acceso del fuoco da parte dei muratori, allo scopo di prosciugarlo; da quel fuoco emanava un gran fumo che si sparse per la casa e da ciò l'allarme.

Anche l'appostamento principale fu avvertito alle 5 pom. d'ieri che da un camino della casa N. 5 in via delle Legna usciva molto fumo. Recatosi sul luogo il sottocomandante Weiglein, non vi trovò che... fumo.

Concerto Laudes. Al concerto dato ieri a sera nella sala del Casino Schiller dalla signorina Emilia de Laudes intervenne uno scarsissimo publico.

La sig.na de Laudes, che ha dato il concerto soltanto per poter recarsi a Milano con l'intenzione di continuare gli studi, è una modesta dilettante e quindi non faremo la critica sul suo cante come non la faremo al sig. Suchy, un violinista che ha eseguito la *cavatina* del Raff in guisa da non riconoscerla neppure.

La signorina Schifflin, una discreta pianista, sonò la *fantasia* in *fa minore* del Chopin ed il m.o sig. Wallach accompagnò i pezzi di canto al piano.

Riconferma. Veniamo informati che sono riconfermati all'Impresa Zimolo anche per il vegnente anno 1891 i trasporti funebri della locale guarnigione militare.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix*, in viaggio da Trieste per Bombay, partì ai 14 corr. da Aden.

Anfiteatro Fenice. Stante la miglioria del tempo il teatro presentava ieri sera un aspetto più animato del solito. Predominavano nello spettacolo i cavalli ammaestrati, ed oltre alla splendida quadriglia e alla giumenta saltatrice montata dalla bravissima amazzone signora Schumann, si ammirarono quattro morelli presentati per la prima volta dal sig. Schumann in un esercizio affatto nuovo, esercizio di tutta eleganza e precisione e che potrebbe quasi quasi nomarsi esercizio da *salon*, col quale addimostrò sempre più la sua somma perizia e pazienza nell' ammaestramento di cavalli. Fu applauditissimo.

Piacque, come sempre, la pantomima, il cui successo, oltre che alle piccole esecutrici, va attribuito anche alla elegante e brava prima ballerina sig.na Berta Happè ed a tutti gli altri esecutori.

Oggi, alle 4, prima rappresentazione diurna dedicata ai fanciulli; di sera, come di solito al mercoledì, serata *high life*, con scelto programma.

Disgrazia durante il lavoro. All'Arsenale del Lloyd, ieri, mentre il calderaio Giorgio Predonzani, d' anni 38, abitante in via Vespucci N. 2, era intento al proprio lavoro, un pezzo di ferro del peso di circa sei quintali venne a rotolargli sul piede destro, schiacciandogli tutte e cinque le dita. Il povero uomo venne trasportato all'ospedale e fu quivi accolto nel quarto ripartimento.

In farmacia. Ieri, alle 3 pom., un giovanotto di 22 anni, saltando un fosso, scivolò, cadde e battè la faccia contro una pietra acuminata; riportò una ferita abbastanza grave sopra il ciglio sinistro. Alla farmacia Mizzan ricevette le prime cure; quindi per consiglio del farmacista fu da un suo compagno accompagnato all'ospedale.

— Alle 4 pom. di ieri un bambino di due anni precipitò dalle scale della propria abitazione e riportò una ferita alla fronte, che gli venne medicata dal signor Mizzan nella farmacia di San Giacomo in Monte.

— Ieri, alle 3 pom., a una ragazza di 16 anni, mentre spaccava legna nella propria abitazione, una scheggia passò da parte a parte un dito della mano sinistra. A gran fatica la scheggia le venne estratta nella farmacia Manzoni.

— Nella farmacia Manzoni presentavasi ieri mattina alle 11 un ragazzo con una ferita lacero-contusa alla fronte, prodottagli da un sasso lanciato da mano ignota.

Epilessia. Ieri, alle 2 pom. certa Giovanna Luzzatti, d' anni 27, da Trieste, abitante in via della Pescheria N. 6, nei pressi di casa sua venne colta da un assalto epilettico. Fu accompagnata dapprima nella farmacia Pozzetto, quindi a casa sua.

Cadute. Il facchino Giacomo Erzigoi, d'anni 23, addetto alla fabrica di birra Dreher, iermattina, mentre era intento al proprio lavoro, cadde dalle scale e precipitò nella sottostante cantina. Essendosi fratturata una gamba, dovette venir accolto nel quarto ripartimento dell' ospedale.

— Ieri pure venne ricoverate lo stalliere Francesco Cerva, di anni 58, abitante in via Giulia N. 26, il quale mentre trovavasi in uno stallaggio di quella via era caduto dal fienile e si era fratturato la gamba sinistra.

— Poco dopo il meriggio di ieri, in via di Riborgo, un vecchio di 84 anni, a nome Giovanni Hönigmann, abitante in via del Pozzo Bianco N. 20, colto da debolezza, cadde sul lastrico e si fratturò il braccio sinistro. Un donna, mossa in soccorso del sofferente, lo accompagnò all'ospedale, ove fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

La cronaca dei furti. Venne arrestato iermattina alle undici il cocchiere Michele M. d' anni 39, da Merna, presso Gorizia, perchè aveva rubato dalla stalla del proprietario di vetture Mariano Enei, in via della Pietà, un cappotto d'inverno del valore di 18 fiorini, appartenente allo stalliere Luigi Stossich, da Stein.

— In androna del Moro iermattina alle otto il villico Matteo Cociancig, dall'Istria, venne derubato di un paniere, contenente 200 uova del valore di 8 fiorini.

— La domestica Antonia C., abitante in via delle Aque, si avvide ieri di essere stata derubata di alcuni effetti di biancheria rappresentanti il valore di otto fiorini, che ella teneva in un baule.

— Iermattina la lavandaia Francesca Vallich, abitante al N. 418 di Guardiella, venne derubata di un fardello di biancheria che ella aveva lasciato momentaneamente sul lastrico di via dei Gelsi.

— Dalla stanza da letto del portinaio della casa N. 5 in via Monfort vennero rubati nel pomeriggio di ieri una giacca ed un lenzuolo del complessivo valore di otto fiorini.

Caramellista ubriaco, caduto e ferito. Ierinotte il caramellista Giacomo Forest, di anni 70, abitante in via delle Beccherie N. 25, venne trovato da una guardia di p. s. disteso sul lastrico di piazza delle Legna con una ferita lacera alla testa, riportata cadendo, in seguito all'aver bevuto qualche litro di vino di troppo.

Trasportato dapprima alla farmacia Rovis per le prime cure, poi all' ospedale, venne quivi accolto nel quarto ripartimento.

Una potente sbornia di alcool. L' altra sera alle 11 1|4 il capo dell' appostamento dei vigili dietro il Magistrato udiva dalla sua stanza dei lamenti sommessi che partivano dal di fuori. Uscito, vide un individuo steso a terra in via della Loggia, lacero, mal vestito, tremante dal freddo, che si contorceva e si lamentava inebetito dall'alcool bevuto, e non poteva pronunciar una parola.

Il capo vigile suddetto chiamò i suoi subalterni, i quali sollevarono il misero, lo avvolsero in una coperta di lana, e lo trasportarono nell'atrio del palazzo municipale. Poi fu mandato qualcuno nella vicina farmacia Saraval in cerca di un medico, ma non trovandosene veruno, stante l' ora tarda, fu somministrato al sofferente un calmante in bibita; nel frattempo, passate due guardie di p. s. ed un ispettore, questi mandò a cercare un carretto, e l' ubriaco, che non poteva pronunciare parola, avvolto come era nella coperta, fu steso sul carro e condotto a pernottare in via Tigor.

Al domani si rilevò che l' ubriaco è certo Francesco T. d'anni 26, facchino, da Trieste.

L' arresto di un falegname. Iermattina alle $11^1/_2$ il cancellista di polizia sig. Tis, assistito dall'agente Cerneuz, procedevano, in piazza delle Legna, allo arresto di certo Giacomo Hribar, d'anni 20, da Lubiana, falegname. Interrogato sull'esser sue, si spacciò dapprima sotto il nome di Giovanni Habich, ed aggiunse che le sue carte di legittimazione si trovavano presso un affittaletti del quale però non volle dare l'indirizzo. Perquisito, fu trovato in possesso d'un libretto da lavoro, nonchè dell'importo di f. 22 e di due fazzoletti dei quali non seppe giustificare la provenienza.

Ubriachi eccedenti, insolventi. In via del Monte ierinotte dopo le 12, il lavorante fornaio Giacomo T. d'anni 42, da Gorizia, sotto l'influenza delle libazioni soverchie, commetteva eccessi. Due guardie lo condussero agli arresti.

— Il lavorante fornaio Luigi T. d'anni 42, da Gorizia, non essendo in grado di pagare lo scotto venne ierinotte arrestato in un caffe di via di Riborgo.

Da Fiume a Trieste a piedi. Le guardie municipali arrestarono ieri alle 6 1|2 pom. in via di Riborgo, certo Giovanni Kersel, fu Giovanni, d' anni 17, muratore, da Bubio (Croazia); era giunto a piedi da Fiume; e se ne stava guardando una vetrina di un fornaio; forse pensava a sfamarsi.

Non aveva però nè carte di legittimazione, nè un soldo addosso e fu quindi felice e contento di seguire le guardie, che gli procurarono alloggio in via Tigor.

Per un fiorino. I facchini di carbone Luigi B., d' anni 25, da Adelberga, e Antonio I., d' anni 29, da Duttole furono arrestati ieri alle 5 pom. per furto di un fiorino commesso l' altra sera a danno di Giovanni S.

Fabricanti truffatori. L'autorità di Chemnitz ha emanato circolare d' arresto contro i fabricanti di guanti Ernesto Liebelt, d' anni 35, e Riccardo Gaertner, di anni 33, entrambi da Wittgensdorf, per bancarotta fraudolenta.

„Can de campagna" alla cuccia. Venne arrestata per recidiva infrazione al precetto di sfratto la *farfallina* Maria Zeglar, detta *Can de campagna*, di anni 27, da Castelnuovo.

Un carretto a due ruote rinvenuto giorni sono in via Molino a vento, trovasi depositato al Commissariato di S. Giacomo.

Cucina popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)*: Minestrone: Pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con verze soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore $5^1/_2$ pom.): Risotto soldi 10, Pesce fritto soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1616.

Corrispondenza aperta. In risposta a parecchie lettere che reclamano per l' omissione dell'appendice, ripetiamo che fra pochi giorni *Il Piccolo* aumenta di formato e che allora, speriamo, non ci sarà più caso che l'esuberanza della materia ci obblighi a strozzare l'appendice. E' questione dunque di aver pazienza soltanto per alcuni giorni.

Ogni giorno una. I nostri bimbi.

— Emma, dammi un pezzetto del tuo dolce.

— E che mi dai tu?

— Guarda, se me lo dai, guasterò il pianoforte in modo che per due settimane potrai siate senza prendere lezione.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann (Ore 4) Rappresentazione per i fanciulli. — (Ore 8) Serata High-Life.

Borsa di Trieste del 18 Decembre. Berlino chiude 166.50, poi 166.60, Rubli 232.60, Ital. 92.70 Vienna serale abbastanza fermo, chiusa Credit $300^1/_4$, ferrate $241^3/_4$ e $133^1/_4$, Rend. 89.12, 99.70 e 102.75, turchi 35.30. Da Parigi chiusa debole, francese 94.90 ex, Ital. 94.15 (compreso riporto altissimo 30 cent.) Banche $610^5/_8$. Qui $91^7/_8$ a $92^1/_8$.

Listino. Napoleoni 9.07. a 9.09. Zecchini 5.40 a 5.42. Lire sterline 11.44 a 11.46. Londra 114.75 a 114.90 Francia 45.30 a 45.45. Italia 44.75 a 44.90 Bancanote italiane 44.75 a 44.90. Bancanote germaniche 56.35 a 56.45. Rend. austr. in carta 89.— a 89.20. Rendita ungh. in oro 4% 102.75 a 103.—, detta in carta 5% 99.65 a 99.85. Credit 300.50 a 301.50 Rendita ital. $91^{13}/_{16}$ a $92^5/_{16}$ Lotti turchi 35.75 a 36.25. Serbi 3% 36.25 a 36.75 Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa italiana 13.50 a 14.—

Francoforte 16. (Borsa serale). Credit 264.37 Staatsban 212.75, Lombarde 117.25 Calma

Parigi 16. (Boulevard.) Francese 94.91, Ottomana 610.69 Italiana 94.05, Ungher. [—.— Banque de Paris 857. Calma

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

Stoffe di seta, colorate, da s. 60, fino f. 7.65 al metro, operate e liscie (circa 2500 differenti qualità e disegni) spedisce in pezze ed a taglio franco di dazio e di porto il deposito di fabriche G. HENNEBERG (i. r. fornitore di Corte) ZURIGO, campioni a richiesta. Porto lettere s. 10. (3)

Ricercasi abile acquisitore assicurazioni vita ed incendi. Dirigere offerte sub «Acquisitore» al «Piccolo» (700)

Cercansi garzoni tappezzieri. Indirizzo «Piccolo» (745)

Ricercasi quartiere piccolo, elegante, nei pressi della Stazione meridionale, pel gennaio o prontamente. Offerte «Piccolo» sub «Elegante» (748)

Impiegato cerca bella stanza presso buona famiglia. Offerte al «Piccolo» «132». (755)

Vedova civil condizione cerca tener ordinato scrittoio, stanza, verso quartiere gratuito. Indirizzo al «Piccolo» (752)

Una signora vedova cerca posto presso signore vedovo non figli come direttrice fuori di Trieste. Indirizzo al «Piccolo» (746)

Fiorini mensili tre, istruzione violino, piano teoria, nella nuova concessionata scuola musicale, via Cologna 3 1560

Censimento compilo ruoli fior. $1^1/_2$ per casa. Indirizzo «Piccolo» (744)

Denari a mutuo disponibili: fior. 1000-40.000 Offerte al «Piccolo» «1000» (739)

Scuola di taglio per vestiti da donna col metodo viennese e lezioni a domicilio insegna a modico prezzo una signorina di buona famiglia. Via S. Michele 14. (735)

Un scritturale (tedesco) diggià da molti anni pratico e occupato, desidera cambiare il suo posto. Gentili offerte sub «H. K. 22» al «Piccolo» (731)

Bravo falegname ricercasi, che conosca un poco il tedesco. Indirizzo all'amministrazione del »Piccolo« (705)

D'affittare camera ammobiliata con stufa. Veduta Romana 20, pianoterra (535)

D'affittare camera ammobiliata col costo via Legna N. 1, I. (680)

D'affittare 4 camere e cucina, vicinanze Giardino publico, acqua sulla scafa. Indirizzo al «Piccolo» (733)

Affittasi prontamente per 200 fiorini all'Acquedotto 49 II piano un bellissimo quartiere composto di 3 stanze, cucina, camerino, soffitta, acqua. (747)

Affittasi stanza ammobiliata costo. Indirizzo «Piccolo» (753)

D'affittare presso una distinta famiglia una bella stanza ammobiliata. Rivolgersi in Piazza del Ponterosso N. 2 al III piano (697)

Vendesi causa partenza due lettiere ferro, una con susta materazzo. Indirizzo «Piccolo» (742)

Da vendere in piazza del Fieno alberi pel Natale molto belli e a prezzo mite (737)

Vendesi grandiosa partita maglie, altri generi. Palazzo Carciotti, Ponte nuovo. Fano Minzi. (615)

Vendesi bellissima stanza da letto completa, seggiolone canna d'India e lampada camera pranzo. Indirizzo al «Piccolo» (749)

Danese bellissimo, undici mesi vendesi. Indirizzo «Piccolo» (693)

Osteria da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (719)

Tappeti Smirne, nuovi, occasione favorevole vendesi. Indirizzo «Piccolo» (757)

Occasione Vendesi pianoforte concerto, ottimo stato, modicissimo prezzo. Insinuarsi dalle 2-4 pom. banco Caffè Stella Polare (732)

Cedesi quarto palco piepiano, Comunale, per la terza rappresentazione e cavalchina. Indirizzo «Piccolo» (730)

Cedesi il ben avviato deposito carboni sito in via Sette Fontane N. 10. (638)

Acquisto libri usati a prezzi onesti. Libreria Stadler, Trieste, S. Martiri 8. (751)

Acquisterebbesi macchina centrifuga usata. Offerte al Nuovo Stabilimento di Lavatura via Remota 158 (692)

Quella persona veduta raccogliere un taccuino in via Giulia presso la casa N. 7, viene invitata restituirlo, a scanso di dispiaceri al suo proprietario in via Giulia N. 11, II piano, ove riceverà generosa ricompensa (738)

Bevi. Lettera. (750)

Lettera (725)

Signora incontrata ieri alle 12 1|2 vicino »Piccolo« e alle 3 Lazzaretto vecchio è vivamente pregata dal giovane che si fermò in via Nuova, di scrivere se possibile avvicinamento all'indirizzo: «Innamorato» più iniziale suo cognome fermo posta (736)

Cederebbesi causa partenza un bellissimo quartiere di 6 stanze, camerino e cucina, tutto ben ammobiliato, posizione centrica, piano I. Indirizzo al «Piccolo» (746)

M. Ch. C. S. Dispiacentissima di leggere giornalmente i tuoi scritti pensando che spendi tanta moneta. Addio. (740)

Cugina Se sguardo vostro veder dovesse su questo foglio, ricordatevi che vi «amo», con orgoglio, e di esser corrisposto sperar lo voglio. Rispondete con stesso mezzo. Adonai. (741)

L.... I.... Le belle passeggiate sono precisamente per Voi. Mi scriva se, e quando potrò avvicinarmi (726)

Persona maligna lettere anonime, perchè fate danno ragazza immeritevole. Attendete propri affari. Maria (727)

Per bambini istruzione danza ore 6 Modugno, Morterra, Dallatorre Chiozza 5. (712)

Lo Stornello comperario. Che caricature!!! Otto pagine tre «schei». (758)

Tappezziere via Fontanone 24 assume ordinazioni, riparazioni, prezzi mitissimi. (734)

Braccialetti argento novità a fior. 2 trovansi nell'Orificeria Triestina, via Malcanton. (268)

Verderber e C.o via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (230)

Preziosi e non preziosi per l' impegno e disimpegno al civico Monte di Pietà, accetta verso modico compenso l'Impresa «Espressi» via S. Caterina N. 4 300

Provisi il Sapone Creolina per mantenere fresca e morbida la pelle (301)

Carne bovina 40, 44, 48, posteriori 56. 60. Barriera 4. porta N. 2. (441)

100 chilogrammi carbonella fior. 2.20. Pugliaro, Giulia 14. (502)

Mobili. Diverse moderne stanze letto, pranzo, consigliabile non far acquisti prima aver visitato il tanto conosciuto per il vero buon prezzo. Deposito mobili Giovanni Langemantel, 18 locali benissimo assortiti proprio lavoratorio con Deposito tappezzerie, via Madonna Mare 15. (729)

La Sartorella con Misteri della Pulizia di Trieste. Appalti soldi 2(756)

Croce Ital. a fior. 15 vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Vincita f. chi 100.000.

Rinomata pella sua efficacia l'Essenza stomatica Piccoli vendesi nelle farmacie di Trieste a soldi 14 la flaschetta.

Capriolo pezzo, articiocchi, fenocchi, banane, lepri, capponi, prosciuti Graz, mazzori, baciri. Negozio via S. Giovanni. Assumonsi spedizioni. (754)

Boccaccio uscirà questa sera con caricature di tutta attualità. (756)

Marsala, Champagna, Etna Rosso, Capri, Moscato, Vasadonna, Barbera, Cognac, originali. Rappresentanza Deposito: Nerozzi, S. Giovanni 12. (743)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. 596

Calli sradicati in breve tempo col callifugo. Farmacia Rovis (596)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4643

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 1431

Stabilimento, pell'allevamento del pollame
di
A. BARON in Graz
spedisce **Pollame** scelto, **Capponi stiriani, Dindiette, Pollastri,** ecc. tanto in piccolo quantitativo per posta nonchè per maggior quantitattvo per via ferrata, **contro rivalsa**. Per ordinazioni rivolgersi presso *A. Baron, Graz.*

Nuovo Arrivo
EMPORIO
Articoli per l'albero di Natale
Cartoleria Fratelli Stokel
Via S. Antonio N. 5
(vis-à-vis Caffè Stella Polare)

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL

MUSSOLINA la pezza fior. 1.60.
FINTA TELA la pezza fior, 1.75.
TELA puro lino, la pezza fior. 2.80.
CHIFFON I qualità, al metro soldi 28.
COTONINA bianca I. qualità, al metro soldi 24
VELLUTI rigati grevi per vestiti da caccia (in tagli) al metro soldi 70.
MAGLIE grevi con pelo soldi 95.
MUTANDE tricot con pelo, fior. 1.20.
Tutti questi generi e a questo prezzo non si trova che in
Via Barriera N. 15
AL
Grande Stralcio
TABELLA ROSSA

Grande scelta Mobiglie
d'ogni specie, a prezzi di concorrenza
nei vasti Magazzini di
BART. RUZZIER
Via Farneto N. 10
Spedizioni franche di dazio.

DINDIO
A SOLDI 48 IL KILO
MACELLERIA POLACCO
RIBORGO.

PER REGALI VIGLIETTI LOTTERIA E PROMESSE DA SOLDI 50 SINO F. 700
Vende Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio al Tergesteo.

SAPONE LIQUIDO ALLA GLICERINA.
Questo Sapone rende la pelle morbida e vellutata, ne fa sparire le lentiggini, agisce come antisettico, ed usandolo giornalmente come qualunque altro sapone preserva l'invidue dalle screpolature, bitorzoli, rossori alla cute **e specialmente dai geloni.**
Trovasi esclusivamente nella farmacia
E. BARTEK, via Riborgo N. 13

DEPOSITO MOBILI
di
IGNAZIO KRON
Premiata all' esposizione universale di Parigi 1889
Straordinaria occasione
per acquistare mobili di primissima qualità, dietro i più nuovi modelli viennesi, in ogni stile a prezzi molto ribassati e verso garanzia.
Via del Teatro N. 3
Cataloghi a richiesta gratis.
Spedizione franco di dazio.

Nel ben noto Deposito
del fù **M. Dessanta**
ora
Antonio Muggia & C.
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
Casa del Monte verde
hanno ricevuto moltissime stanze complete da letto e da pranzo da Vienna e dai propri lavoratori ed ogni altra qualità di mobili, e vengono venduti a prezzi molti bassi, da non temer concorrenza.
Anche in pagamenti a rate.
SPEDIZIONI FRANCHE DI DAZIO.

IL LIBRO
„Il giuoco prediletto"
dei fanciulli
gratis

— Perchè —
sono in tanto favore le vere
Cassette „Ancora?"
Perchè non perdono il loro valore dopo pochi giorni, ma offrono ai fanciulli per molti anni una occupazione amena ed istruttiva, e perchè sono quindi, vista la loro durata, il balocco meno costoso. Inoltre, perchè il fare le costruzioni secondo i veramente magnifici modelli offre grato intrattenimento anche ai genitori e perchè ogni Cassetta può sistematicamente ingrandirsi.
Chi
non vuol soffrire grave disillusione comprando una scadente imitazione rifiuti come non genuina ogni Cassetta priva del nostro nome e della nostra marca „Ancora rossa" — Listini illustrati, gratis e franco.
F. Ad. Richter & Cia., Vienna,
Nibelungengasse 4.

Il grande Krach!!

New-York e **Londra** non hanno risparmiato neanche il continente europeo. Una fabrica d'argenteria si vede costretta a regalare tutto il suo deposito, solamente verso un piccolo compenso delle forze lavoratrici.

Io sono incaricato di eseguire questo ordine.

Regalo perciò a ognuno **ricco e povero** i seguenti oggetti verso il solo compenso di fiorini **6.60** e precisamente:

6 coltelli da tavola, vera lama inglese
6 forchette tutte d'un pezzo, d'argento americano patentato
6 cucchiai " " " " "
12 " per caffè " " " "
1 cucchiaio per salsa " " " "
1 " per latte " " " "
6 tazze Victoria inglesi " " " "
2 candelabri da tavola di molto effetto
1 vaglietto da tè
1 finissimo spolveratore a zucchero
42 pezzi assieme

Tutti i suaccennati oggetti costarono prima oltre 40 fiorini, e si possono avere adesso per il prezzo minimo di fiorini **6.60**.

L'argento americano patentato è un metallo del tutto bianco, che mantiene per 20 anni il colore dell'argento, per cui si garantisce. A miglior prova che questo avviso non si basa su imbroglio, mi obligo publicamente direstituire l' importo a ognuno cui non convenisse la merce.

Spedizioni solamente verso rivalsa o previo invio dell'importo effettuato.

L' Agenzia della Fabrica d'argento patentato degli Stati Uniti
P. Perlberg - Vienna — II, Rembrandtstrasse 33.